

PASSIONE in musica



Dir. artistica:
Francesca Pedaci

Domenica
12 novembre 2023
h 11



PASSIONE IN MUSICA
Domenica 12 novembre ore 11
Fra Romanticismo e inquietudini novecentesche: la melodia popolare nella musica colta
Teatro Mazzacorati 1763

Chiara Benati (1956)

Der Mond kommt still gegangen, per soprano, pianoforte, violino e violoncello
Trascrizione da Clara Wieck Schumann

Clara Wieck Schumann (1819-1886)

Volkslied (H. Heine)

Julie von Webenau, nata Baroni-Cavalcabò (1813-1887)

Schäfers Klage, per voce e pianoforte (J. W. von Goethe)

Johannes Brahms (1833-1897)

da *Deutsche Volkslieder*, per soprano e pianoforte, WoO 33:
n. 5: *Die Sonne scheint nicht mehr* (Gehalten und empfindungsvoll – Lebhaft)
n. 36: *Es wohnet ein Fiedler*
n. 41: *Es steht ein Lind* (Zart und ausdrucksvoll)
n. 42: *In stiller Nacht* (Langsam)

Benjamin Britten (1913-1976)

Da *Folksong Arrangements*:
The trees they grow so high (British Isles)
Come you not from Newcastle? (British Isles)
I wonder as I wander (British Isles)

Ralph Vaughan Williams (1872-1958)

Two English Folksongs per voce e violino
n. 1 *Searching for Lambs*
n. 2 *The Lawyer*

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

Lied (Andantino), per violoncello e pianoforte

Dimitri Šostakovič (1906-1975)

Da *Sette Romanze su poesie di Alexandr Blok*, suite per soprano, violino, violoncello e pianoforte, op. 127:
n. 6 *Tajnyje znaki* (Segni segreti), per soprano, violino e violoncello
n. 7: *Musyka* (Musica), per soprano, violino, violoncello e pianoforte

Ludwig van Beethoven

Volkslieder, per voce, pianoforte, violino e violoncello

da 25 *Irish Songs* per voce, pianoforte, violino e violoncello, WoO 152 (1810-1813):

A wand'ring Gypsey, Sirs, am I

da 20 *Irish Songs*, WoO 153 (1816):

O might I but my Patrick Love

da 25 *Scottish Songs*, op. 108 (1815):

The lovely Lass of Inverness
Dim, dim is my Eye

da 26 *Welsh Songs*, WoO 155 (c.ca 1815):

To the Aeolian Harp
The Dairy House

Un evento di: Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Comune di Bologna

CONSERVATORIO
G.B. MARTINI
BOLOGNA

Con la collaborazione di:



PRELUDIO
Centro Musicale



PRISMA QUATUOR
Manuela Rasori, soprano,
Gian Francesco Falbo, violino
Nicola Baroni, violoncello
Chiara Sintoni, pianoforte



Torna ad essere il protagonista
della tua vita.

Riscopri il valore di sentire.

Scopri i nostri servizi e i nostri Studi sul sito
www.acusticabolognese.it

ACUSTICA BOLOGNESE

Studi Audioprotesici

Ci trovi anche su



Chi lo desidera, al termine
del concerto potrà lasciare una
donazione che verrà utilizzata
per il restauro del teatro
Mazzacorati 1763

Succede solo a Bologna APS
Corte de' Galluzzi, 13A 40124 Bologna



TRADUZIONI

Der Mond kommt still gegangen

(Heinrich Heine)

La luna sorge silenziosa con la sua luce dorata,
si addormenta la stanca terra nell' incantevole splendore.
Nell'aria ondeggiando sui dormienti,
mille pensieri d'amore di menti fedeli.
Laggiù nella valle, brillano le finestre del mio tesoro,
ma, nell'oscurità, silente
io resto fuori a scrutare il mondo.

Volkslied

(Heinrich Heine)

Discese la brina di notte, in primavera,
discese sui delicati fiorellini azzurri:
ed essi appassirono e seccarono.
Un giovane si era innamorato di una fanciulla;
fuggirono in segreto dalle loro case,
all'insaputa dei loro genitori.
Andarono errando di qua e di là,
non hanno avuto né felicità, né una buona stella,
sono andati in rovina e sono morti.

Schäfers Klagelied

Lamento del pastore

(J.W.Goethe)

Lassù su ogni collina
sono stato mille volte,
appoggiato al mio bastone,
a guardar giù nella valle.
Seguo il gregge al pascolo
Il mio cagnolino lo vigila
Sono arrivato fin qui
e non so come.
L'intera valle
è piena di fiori.
Li colgo senza sapere
a chi li darò.
Dalla pioggia, dalla bufera e dalla tempesta
mi riparo sotto l'albero.

La porta là rimane chiusa
Poiché, ahimè è tutto un sogno.
C'è un arcobaleno
su quella casa!
Ma ella se n'è andata
verso terre lontane.
Verso terre lontane e oltre,
forse oltre il mare.
Cammina, pecorella, cammina!
Il pastore è così desolato

Deutsche Volkslieder

Die Sonne scheint nicht mehr

Il sole non brilla più

Il sole non brilla più
splendente come prima,
il giorno non è così gaio,
non più così pieno d'amore.
Si può spegnere il fuoco
ma non si può dimenticar l'Amore,
il fuoco può bruciare tanto,
l'Amore molto di più.
Il mio cuore non è più mio,
ah potessi esser con te,
non sarei più sola nella mia pena.

Es wohnt ein Fiedler

Viveva un violinista

Viveva un violinista
a Francoforte sul Meno,
ritornava da un'allegra bevuta
quando, giunto alla piazza del Mercato,
cosa vide?

Belle fanciulle in gran festa.

Ehi gobbo violinista,
suona ora per noi -
te ne daremo ricompensa-

una fine danza ben suonata,
oggi festeggiamo la notte di Valpurga.

Il violinista intonò una dolce danza,
le fanciulle danzarono in cerchio,
e la prima disse: caro figlio mio,
suoni proprio bene, eccoti la ricompensa.

Ella l'afferrò sotto il farsetto,
e gli tolse la gobba dalla schiena:
va ora, mio agile compagno,
ora ti prenderà ogni ragazza sul campo.

Es steht ein'Lind

C'è un tiglio

C'è un tiglio nella valle,
oh Dio che fa là?

Piangerà con me
poiché ho perduto il mio amore
poiché ho perduto il mio amore.

Siede un uccellino sulla siepe,
oh Dio che fa là?

Si lamenterà con me
poiché ho perduto il mio amore
poiché ho perduto il mio amore.

Scorre un ruscello sul piano,
oh Dio che fa?

Gemerà con me,
poiché ho perduto il mio amore
poiché ho perduto il mio amore.

In stiller Nacht

Nella quieta notte

Nella quieta notte, alla prima veglia
una voce alza un lamento.

Il vento notturno dolce e gentile
ne ha portato l'eco fino a me.

Il mio cuore si strugge
di dolore e tristezza.

I fiori tutti ho bagnato
delle mie lacrime.

Folksongs

The trees they grow so high

Somerset Folk Song

Gli alberi crescono così alti

Canzone popolare del Somerset

Gli alberi crescono così alti e le foglie crescono verdi,
e molte fredde notti d'inverno io e il mio amore abbiamo visto.
Di una sola notte d'inverno, amore mio, tu ed io siamo stati soli,
mentre il mio grazioso ragazzo è giovane sta crescendo.
O padre, il più caro padre, mi hai fatto un gran torto,
mi hai legato a un ragazzo quando sai che è troppo giovane.
O figlia, la più cara figlia, se aspetti un pochino,
sarai una signora mentre crescerà.
Crescerà, crescerà, una signora sarai mentre crescerà.
Manderò il tuo amore al college per un anno o due
E poi nel frattempo egli farà tutto questo per te;
gli comprerò bianchi nastri che legherò intorno alla sua graziosa cintura
così che sappiano le signore che egli è sposato.
Sposato, sposato, così che le signore sappiano che è sposato.
Mi recai al college e sbirciai dal muro.
Vidi ventiquattro gentiluomini che giocavano a cricket e a palla.
Chiesi del mio amore, ma essi non lo fecero venire,
tutto perché era un giovane ragazzo che stava crescendo.
Crescendo, crescendo, tutto perché era un giovane ragazzo che stava crescendo.
All'età di sedici anni egli era un uomo sposato,
e all'età di diciassette anni egli era padre a un figlio.
E all'età di diciotto anni l'erba crebbe sopra di lui.
Morte crudele hai posto presto fine al suo crescere.
Crescere, crescere, morte crudele hai posto fine presto al suo crescere.
E ora il mio amore è morto e giace nella sua tomba.
L'erba verde cresce sopra di lui tanto alta.
Siederò e piangerò la sua sorte fino al giorno della mia morte,
e veglierò sul suo bambino mentre sta crescendo.
Crescendo, crescendo, e veglierò sul suo bambino mentre sta crescendo.

Come you not from Newcastle?

Song book di J.Hullah

Non vieni da New Castle?

Non vieni da New Castle? Non vieni da lì?

Non hai incontrato il mio vero amore,
cavalcando su una graziosa baia?

Perché non dovrei amare il mio amore’

Perché il mio amore non dovrebbe amarmi?

Perché non dovrei corrergli dietro, essendo per tutti l’amore libero?

I wonder, as I wander

Parole e melodia di J.Jacob Niles

Camminando sotto il cielo penso

Camminando sotto il cielo, penso
a Gesù nostro salvatore venuto a morire
per i poveri infelici come voi e me,
penso camminando sotto il cielo.

 Maria mise al mondo Gesù in una stalla
 con magi, fattori, pastori e tutti,
 ma dall’alto dei cieli ha brillato una stella,
 la promessa antica ha ricordato.

Se Gesù avesse voluto la minima cosa,
una stella nel cielo o un battito d’ali,
o il canto di tutti gli angeli del paradiso,
avrebbe potuto averlo poiché egli era re.

Two english folk-songs

No.I Searching for lambs

In cerca di agnelli

Mentre me ne andavo una mattina di maggio,
una mattina di maggio di buon’ora,
incontrai una fanciulla, che vagava lontana da casa,
proprio mentre sorgeva il sole.

‘ Cosa ti fa alzare così presto, mia cara, per intraprendere il tuo viaggio?

I tuoi graziosi piedini hanno un passo così dolce che taglia la rugiada del mattino.’

‘ Vado a dar da mangiare al gregge di mio padre,
i suoi giovani e teneri agnelli che, sulle colline e nelle valli,
stanno spettando la loro mamma.’

‘ Oh resta, resta ! bella fanciulla, fermati un momento,

poiché non c'è nessun altro che te sola. E mi sei tanto cara.
Come brilla glorioso il sole, com'è piacevole l'aria;
vorrei fermarmi sul seno di un vero amore più che in altro luogo.
Poiché io son tuo e tu sei mia, nessun uomo t'infastidirà;
uniremo le nostre mani, in nastri nuziali e noi saremo sposati.'

No.II The lawyer

L'avvocato

Un avvocato se ne andava un giorno a cavallo per la città;
fu là che incontrò una bella fanciulla,
e trovò che era proprio dolce e graziosa.
'Buongiorno a te graziosa fanciulla,
eh dove stai andando?'
'Sto andando laggiù al campo dove mio padre sta mietendo!'
'Ti porterò lassù a Londra in città e in altri posti davvero deliziosi;
ti vestirò con una gonna di seta, anelli d'oro e collane d'oro e merletti.'
'Non avrò niente della tua città di Londra, e di tutti quei deliziosi posti,
non vestirò nessuna gonna di seta, né anelli d'oro né collane d'oro e merletti.'
E ora è moglie di un uomo povero, suo marito l'ama tanto, ella vive una vita dolce e felice,
non c'è nessuna signora in città più di lei.

Da sette romanze su poesie di Alexander Blok

Segni segreti

Si accendono segni segreti
Sul muro sordo e dormiente.
Papaveri rossi e dorati
Mi opprimono nel sogno.
Mi nascondo nelle caverne della notte
E non ricordo i miracoli tetri.
Nell'alba le azzurre chimere guardano nello specchio dei cieli luminosi.
Corro per gli attimi trascorsi,
chiudo gli occhi, di paura,
nei fogli del libro che si gela
una treccia dorata di fanciulla.
Su di me già il basso firmamento,
nero sogno mi opprime il petto.
Vicina è la fine destinata,
la guerra e il fuoco innanzi a me.

Musica

Di notte, quando l'ansia si addormenta
E la città nella nebbia si nasconde,
oh, quanta musica in Dio
quali suoni percorrono la terra !
Che sono le tempeste della vita, se le tue rose
Fioriscono e fiammeggiano per me!
Che sono le lacrime dell'uomo,
se il tramonto rosseggia!
Accogli, Signora della Terra,
oltre il sangue, il tormento, ed i sepolcri,
la coppa schiumeggiante delle passioni estreme
del tuo inutile servo.

Volkslieder

The wand'ring gypsey

Il gitano errante

Un gitano errante, Signori, son io,
di Norwood, dove spesso ci si lamenta,
con quante lacrime e quanti sospiri,
dei venti furiosi e delle piogge battenti.
Né stanze sontuose né vestiti splendenti,
appaiono nelle nostre umili capanne;
non letti di piume o fuochi ardenti
circondano le nostre membra frementi.
Ah! Nessun amico s'avvicina alla nostra casetta;
solo i pettirossi trovano la strada.
Ci offrono una semplice nota,
allo spuntare o allo svanir del giorno.
Ma la buona fortuna vi vengo a dire,
concedetemi, Signore, la vostra mano:
entro questi confini abitano in molti!
E, Dio mio, quanta terra!
Certo, Signore, dev'essere piacevole

tenere tanta ricchezza in ogni confine!
Cercate, cercate ora vi prego, di veder
se un umile tesoro non si nasconda nel mio.
Lassù il sole che riempie di luce il giorno,
e indora il palazzo e il podere,
non può far mancare il benevolo raggio
che riscalda lo sfortunato vagabondo.

(Dr. Wolcot)

O might I but my Patrick love

Oh non potrei amare altri che Patrick

Oh non potrei amare altri che Patrick!
Mia madre sgrida severamente,
e mi dice che dovrò conoscere il dispiacere
poiché lo amo intensamente!
Invano mi rimprovera di continuo
con fredde lezioni e infinite;
ciò me lo fa solo amare ancora di più,
a trovarlo povero e solo.

Oh! Patrick, fuggi da me,
o sarò perduta per sempre.

Oh fortuna sii più gentile,
non lasciar separare due amanti.

Quale felicità, mi implora il mio Patrick,
nello splendore e nella ricchezza?

Egli dice, amiamo a un prezzo troppo modesto
perché l'oro troppo possa ammaliare!

Felice l'allodola, anche se duro il suo destino
ogni volta che l'inverno s'infuria,
più che gli uccelli di piuma più fine,
che si rattristano in gabbie dorate.

Oh! Patrick fuggi da me,
o sarò perduta per sempre,

oh fortuna sii più gentile,
non lasciar separare due amanti!

Egli mi dice quando caldo è il seno,
noi ci beffiamo della tempesta in furia,
ché cuori onesti non hanno a temere alcun male

quand'anche il mondo vada a rotoli.
Egli dice, povero me! Ho tanta paura
di mancare al mio dovere;
Oh potesse egli persuadere al più presto
la madre come la figlia.

Oh! Patrick fuggi da me,
o sarò perduta per sempre,
oh fortuna sii più gentile,
non lasciar separare due amanti!

(William Smith)

The lovely lass of Inverness

La graziosa fanciulla di Inverness

La graziosa fanciulla d'Inverness,
non conosce né gioia né piacere;
poiché anche al mattino ella piange, ahimè!
E sempre lacrime salate velano gli occhi suoi:
Terra di Drumossie, giorno di Drumossie,
sinistro giorno fu per me;
poiché ho perso mio padre caro,
mio caro padre e fratelli tre!

Loro sudario l'insanguinata argilla,
la loro tomba sempre più verde brilla;
loro appresso giace il giovane più tenero
che mai conobbe occhio di donna!
Maledetto sia tu, tu crudele signore!
Uomo sanguinario per me tu sei;
per denaro hai tu colpito un cuore
che mai male fece né a te né ai tuoi.

(Robert Burns)

Dim dim is my eye

Velato, velato è il mio occhio

Velato, velato è il mio occhio,
come la goccia di rugiada.
Pallida, pallida è la mia guancia,
sempre bagnata di lacrime.
E pesante si solleva

questo tenero seno, un tempo così felice,
perché William, il mio vero amore,
William è se n'è andato.

Per l'onore il mio William
sfidò il pericolo e la fatica
combatté e cadde
con il Signore del Nilo
per morire per il suo paese
nel giorno lucente di gloria.
Il mio valente dolce William
non poteva aver paura.

Piangetelo, o voi giusti,
e piangetelo voi coraggiosi.
Anche se giace non avvolto nel sudario,
e il mare è la sua tomba,
per questo cuore nobile e sincero
questo galante e gioioso.
piangete, perché il mio William
se n'è andato per sempre.

(William Brown)

To the aeolian harp

All'arpa eolica

Arpa dei venti! In misura impalpabile
Quando invisibili dita le tue corde sfiorano,
schiudendo tutti i tuoi tesori melodiosi,
la tua folle cadenza teneramente amo.

I tuoi suoni, superando tutti i suoni terreni,
richiamano al cielo i nostri vagabondi pensieri;
ora dolci sospiri, ora soffi acuti,
perduti diminuendo in lontani sentieri.

Arpa dei venti! Pensoso e sognante,
ascolto esaltato il tuo canto grave,
quando gli alberi perdono la loro bellezza estiva,
e cospargono di foglie gialle il piano.

I tuoi suoni, superando tutti i suoni terreni,
richiamano al cielo i nostri vagabondi pensieri;
ora dolci sospiri, ora soffi acuti,
perduti diminuendo in lontani sentieri.

Arpa dei venti! Mentre, flebilmente luminosa,
laggiù la luna pende sulla torre in rovina,
ombre volteggianti al debole bagliore,
sembrano sottomesse al tuo magico potere.

I tuoi suoni, superando tutti i suoni terreni,
richiamano al cielo i nostri vagabondi pensieri;
ora dolci sospiri, ora soffi acuti,
perduti diminuendo in lontani sentieri.

(Mrs Hunter)

The dairy house

Il caseificio/la malga

Un ampio biancospino adombrava il posto
dove ho fissato il mio fresco eremo;
e quando la primavera, con gli acquazzoni al sole,
espande le foglie, e dipinge i fiori,
mille arbusti fioriscono intorno,

gemono i venti luminosi attraverso i rami,
limpidi ruscelli scorrono tintinnando.

Là, debolmente viste al crepuscolo,
le fate danzano sul prato;
e mentre volano in eterei anelli,
lo scarabeo piega il suo sonnolento volo;
e osservando finché il giorno si ritira
la lucciola lucente accende i suoi fuochi magici
mentre Mab, che veglia la mia provvista di latte,
trova davanti alla porta la sua ciotola di latte.

La buona fata! E' così gentile,
nessun bruco vi trovate
nessun rampicante, né vespa, né mosca
osano avvicinarsi alle finestre con grate,
nessun ragno dalle lunghe gambe tesse la notte
la sua tela leggera sotto le gronde;
ma pulita e immacolata, come per incanto,
le fate mantengono la mia malga.

(Mrs Hunter)